

Pag	Testata	Data	Titolo
			<b>CRONACA INFORMAZIONE</b>
2	CORRIERE DELLA SERA RM	25.04.2010	Abbandonati da Ryanair [GAROFALO ALFREDO] - (Estratto da Pag. 8)
3	OGGI ROMA	25.04.2010	Il portale a rischio crollo [MASTROGIACOMO TIZIANA] - (Estratto da Pag. 20)
4	OGGI ROMA	25.04.2010	Mercato immobiliare, crisi anche a Ciampino [MASTROGIACOMO TIZIANA] - (Estratto da Pag. 19)
			<b>POLITICA REGIONALE</b>
5	TEMPO	25.04.2010	La Polverini convoca i sindaci della costa [PISTILLI CLEMENTE] - (Estratto da Pag. 21)
6	OGGI ROMA	25.04.2010	L'economia romana è ferma Zingaretti: puntare all'innovazione (Estratto da Pag. 4)



## VIAGGI AEREI

### Abbandonati da Ryanair

Domenica sera 11 aprile, il volo Cagliari-Roma Ciampino della Ryanair, pagato 175 euro circa andata e ritorno, parte alle ore 23 con oltre un'ora di ritardo. Arrivati su Ciampino, ci viene comunicato che, a causa nebbia, l'aereo atterrerà a Fiumicino. Mi giro verso il finestrino e vedo tutta Roma illuminata. Atterriamo a Fiumicino e ci viene comunicato che ci sarà una navetta ad attenderci per portarci a Ciampino. All'uscita non c'è traccia di navette né di personale Ryanair o a cui rivolgersi, nemmeno per informazioni. Dopo venti minuti di inutile attesa, come molti altri prendo un taxi che mi porta a Ciampino per 50 euro, pago 35 euro di parcheggio della nostra auto e, finalmente alle due e trenta del mattino arrivo a casa. In realtà l'aereo è atterrato a Fiumicino perché a mezzanotte l'aeroporto di Ciampino chiude e il Comandante, partito da Cagliari con più di un'ora di ritardo, sapeva già al decollo che non sarebbe potuto atterrare lì. Accetto ormai rassegnato di far parte del gregge dei viaggiatori in balia delle compagnie vere o finte di bandiera o *low cost* che siano, con tanti doveri, molti disagi e nessun diritto; non accetto però che si insulti la mia intelligenza o di esser preso per cretino. Alla fine, come ormai prassi nel nostro Paese, il danno è tutto a carico dell'utente, senza nessuna possibilità di re-  
criminatione.

**Alfredo Garofalo**





Ciampino/La denuncia dell'archeologo Dario Rose e di Luigi Zuzzi: «Lesionato da tempo»

# Il portale a rischio crollo

*La volta seicentesca in peperino del Casale Mura dei Francesi ha bisogno di interventi di restauro. L'appello al Ministero*

**CIAMPINO** - Rischia di crollare il portale seicentesco in peperino del Casale "Mura dei Francesi" sulla via dei Laghi.

La denuncia arriva dall'archeologo Dario Rose e da Luigi Zuzzi, famosi per aver curato il testo "Tra Alba Longa e Roma - Studi sul territorio di Ciampino", che hanno scritto un appello al ministero per i Beni e le Attività culturali.

Dario Rose, inoltre, ha avuto nel 2009 l'incarico dal Comune per la redazione del quadro d'insieme di tutte le emergenze archeologiche rinvenute in località "Marcandreola" nelle aree interessate dai lavori di realizzazione del sottopasso dell'Acqua Acetosa.

«Il portale, come ormai denunciato da due anni, sta cadendo - affermano i due esperti - Negli ultimissimi tempi la situazione si è ulteriormente aggravata perché la chiave di volta dell'arco, lesionata da tempo, è ulteriormente scivolata giù e ora è retta soltanto dalla rete metallica del cancello. Abbiamo chiesto alla Soprintendenza, con atto formale protocollato il 19 aprile, di applicare quello che prevede la legge per i beni sottoposti a vincolo e il portale lo è dal 1935. Ovvero di intimare al proprietario e al Comune la messa in sicurezza del bene tutelato e successivamente il suo ripristino. Riteniamo che se la risposta non sarà adeguata da parte di chi è obbligato ad agire, sarà indispensabile anche un intervento di danno».

A lanciare il primo appello per salvare il portale fu Mario Maruffi nel 2008. A quell'appello inascoltato ne seguirono altri con lo stesso esito. Nel frattempo il portale, anche se fortemente lesionato, è ancora in piedi. Ma per quanto tempo ancora lo sarà visto che oggi un ulteriore cedimento statico lo pone in fase di crollo?

«Il divaricamento dei piedritti - continuano Rose e Zuzzi - con corrispettivo abbassamento della chiave di volta, ha provocato il cedimento della parte superiore del monumento, che poggia ora sulla grata metallica sottostante. L'ampio e diffuso quadro fessurativo delle lastre di rivestimento in peperino, nonché la disgregazione del nucleo in calcestruzzo in più parti, ne annunciano senza un intervento immediato, il prossimo crollo».

Ricordiamo che dal 1935 il portale è sottoposto a tutela, vincolo poi ribadito nel giugno 2009 e notificato al Comune di Ciampino. La normativa (art. 32 del d. lgs 42/2004) può imporre al proprietario, possessore o detentore gli interventi necessari per assicurare la conservazione del bene culturale.

«Chiediamo alla Soprintendenza - concludono i due professionisti - l'immediata attivazione di quanto disposto dal vincolo esistente per la messa in sicurezza, recupero e conservazione del portale e di far valere i vincoli già apposti sui casali della tenuta storicamente e indissolubilmente legati sia al portale, sia al muro di cinta».

Speriamo che l'amministrazione comunale e le altre Istituzioni che devono o possono intervenire lo facciano prima che sia troppo tardi.

**Tiziana Mastrogiacomo**





## Mercato immobiliare, crisi anche a Ciampino

**ANCHE A CIAMPINO** il mercato immobiliare piange. Sono diminuiti i casi di compravendita ed è aumentato, invece, il numero degli immobili in affitto. A spiegarci il motivo è Stefania, titolare di un'agenzia del centro.

«In questo particolare momento di crisi e di crollo dei prezzi - afferma la mediatrice immobiliare - i proprietari preferiscono affittare i propri appartamenti anziché venderli, in attesa di tempi migliori durante i quali realizzare un proficuo maggiore».

Ad attraversare un grave momento di difficoltà, invece, sono le numerose famiglie i cui componenti, avendo perso il posto di lavoro, non sono più in grado di pagare le rate del mutuo. E così gli istituti bancari mettono le loro case all'asta. Le cose non vanno meglio a chi è in mobilità o in cassa integrazione, perché le entrate sono sempre troppo basse per far fronte alla richiesta delle banche.

«Basta leggere i giornali specializzati - continua Stefania - per accorgersi che anche a Ciampino vengono messe case all'asta proprio perché le famiglie non hanno più il reddito sufficiente a pagare il mutuo contratto negli anni passati per l'acquisto di un appartamento. Queste famiglie, quindi, sono costrette a rivolgersi al mercato degli affitti, ma sempre con grande difficoltà economiche».

E in questo periodo di crisi, il mercato immobiliare non segue più le regole certe degli anni passati. Si tratta di un mercato impazzito in cui a farla da padroni sono non tanto le agenzie immobiliari che mediano tra acquirente-affittuario e proprietario, ma piuttosto gli stessi proprietari degli immobili che dettano regole ferree sui prezzi. Senza ascoltare i consigli del mediatore immobiliare, la loro ostinazione è dettata dalla convinzione che, anche se il prezzo richiesto è troppo alto, prima o poi l'acquirente che ha i soldi per pagare sbucherà fuori. Un altro problema riguarda gli affitti a canone concordato, rinnovati dal Comune proprio nei giorni scorsi. Nella maggior parte dei casi, infatti, i proprietari sono piuttosto scettici nello stipulare un accordo del genere in base al quale vengono definite le oscillazioni minime e massime dei canoni di locazione sulla base di indicatori tecnici dell'immobile da affittare. Gli indicatori tengono conto della zona di ubicazione dell'alloggio, della tipologia, della superficie, determinando il valore dell'immobile oggetto di definizione del canone. I contratti agevolati offrono vantaggi tanto per il conduttore quanto per il locatore visto che entrambi i soggetti possono accedere ad agevolazioni fiscali. Per i proprietari le facilitazioni prevedono la riduzione dell'Ici (se non si tratta della prima casa), dell'Irpef e della tassa di registro. Per gli affittuari la riduzione del canone di locazione rispetto ai prezzi di mercato e la detrazione Irpef in base al reddito.

**Tiziana Mastrogiacomo**





**Albergo e sicurezza**

## La Polverini convoca i sindaci della costa

**Clemente Pistilli**

■ **LATINA** Sulle isole pontine si riversano migliaia di turisti ogni anno, ma hanno servizi sanitari ancora di fortuna. A Ponza, la mitica spiaggia di Chiaia di Luna, il 19 settembre 2001 venne macchiata dal sangue di Alessandra Pioli, 26enne toscana in vacanza, vittima del crollo di parte della falesia. Da allora la spiaggia è off limits.

E Ventotene? Larga parte della sua costa è considerata dagli esperti a rischio crolli e anche lì i lavori sono cominciati soltanto ora, sull'onda dell'emergenza. E da dicembre l'isola è priva di guardie costiere.

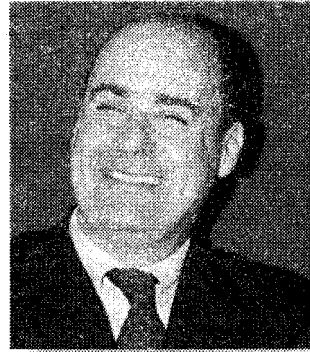
Non c'è che da sperare nella neo-presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, per invertire un corso che non ha avuto nulla di virtuoso. «Dobbiamo tutti con senso di responsabilità ribaltare le priorità della Regione. Ho chiesto agli uffici - ha dichiarato ieri la presidente - di darmi la possibilità di conoscere le delibere che si possono rimodulare rispetto ai finanziamenti che la precedente giunta aveva destinato ad altri capitoli e che in intendo destinare alla messa in sicurezza delle coste. Per lunedì (domani, ndr) ho convocato i 24 sindaci dei Comuni costieri».





## L'economia romana è ferma Zingaretti: puntare all'innovazione

L'impegno della Provincia di Roma sui temi dell'innovazione, la creatività e i nuovi modelli di sviluppo prende corpo in quattro appuntamenti previsti a breve e lungo termine. Nel premiare i vincitori del progetto Innovation Lab 2010, all'università Roma Tre lo scorso 20 aprile, il presidente della Provincia di Roma Nicola Zingaretti ha elencato un agenda



di iniziative pensate per uscire dalla crisi "con un nuovo modello di sviluppo". L'analisi di Zingaretti parte dal presupposto che: "l'economia romana è ferma, chiusa mentre abbiamo un immenso bisogno di immaginazione, creatività e sviluppo per creare un nuovo modello economico, quello che abbiamo alle spalle non tornerà mai più come prima".

Nei prossimi giorni a Palazzo Valentini si svolgerà il "Consiglio provinciale della creatività e dell'innovazione", mentre il 30 giugno alla Pelanda avrà luogo la seconda "Giornata della creatività e dell'innovazione". Due invece i progetti pensati sul lungo termine per liberare la creatività e utilizzarla sul mercato del lavoro. "Tra poche settimane a Frascati entrerà in servizio l'Officina innovazione, un incubatore di impresa" ha proseguito Zingaretti. L'obiettivo per il 2011 invece è quello di aprire a Roma un incubatore dedicato "sia ai servizi di orientamento alla formazione che sullo start-up d'impresa. Pensiamo ad un luogo permanente dedicato all'orientamento e al supporto delle imprese - ha concluso - siamo stati a Barcellona per studiare il modello di Puerta 22, non lo riproporremo allo stesso modo, ma lavoreremo per uno spazio che sia culla di progetti avanzati".

